

Macchine per costruzioni: nel 2022 accelerano export e produzione

Industria

Il fatturato sale del 15% a 3,9 miliardi e le vendite sui mercati esteri del 9,7%

Marco Morino

Un valore della produzione (fatturato) pari, nel 2022, a 3,9 miliardi di euro, con una crescita del 15% sull'anno precedente. Il 79% di tale valore, pari a 3,1 miliardi, viene esportato in tutti i paesi del mondo con un incremento del 9,7% rispetto al 2021. Nello scorso anno, inoltre, le importazioni sono state di circa 2,1 miliardi crescendo del 30,4% rispetto all'anno precedente in virtù della straordinaria espansione del mercato italiano. La bilancia commerciale nel 2022 è risultata in attivo per quasi un miliardo di euro e l'occupazione nazionale, generata dalla produzione e dalla vendita di macchine per costruzioni, è stimata attualmente in circa 85mila addetti. Sono i numeri, elaborati da Unacea, che descrivono l'industria nazionale delle macchine per costruzioni, un'eccellenza del made in Italy al pari di settori che godono di maggiore esposizione mediatica e notorietà presso l'opinione pubblica. Qui parliamo di ruspe, escavatori, bulldozer, gru, veicoli per il trasporto dei materiali da cantiere,

panorama fieristico a causa della pandemia sono una grande sfida per una manifestazione triennale e altamente specializzata.

Samoter è l'unica fiera in Italia a dar voce alla compagine industriale delle macchine per costruzioni nel complesso e in Europa costituisce il principale punto di riferimento nel 2023, con importanti presenze e ritorni tra i grandi costruttori internazionali del mondo dell'edilcantieristica. La rassegna si conferma una piattaforma b2b di caratura globale: quest'anno saranno 106 i top buyer esteri selezionati, invitati e ospitati grazie agli investimenti di Veronafiere in collaborazione con Ice-Agenzia. Per l'edizione 2023c, Samoter punta i riflettori sul ruolo chiave che l'industria delle macchine per costruzioni è destinata a giocare nell'ambito della sostenibilità ambientale e nello sviluppo dei nuovi modelli economici: una svolta necessaria, che va di pari passo con la rivoluzione 4.0.

Le due rassegne sono state presentate ieri, a Roma, al ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla presenza del ministro Adolfo Urso. Una scelta fortemente voluta. Dice Federico Bricolo, presidente di Veronafiere: «Quando parliamo di eccellenze del made in Italy, non tutti sanno che nel nostro Paese esiste una compagine industriale di medio-piccole aziende riconosciuta in tutto il mondo per le macchine da costruzione e in particolare per attrezzature finite e la componentisti-

macchine per il calcestruzzo, macchine per la perforazione e macchine per i lavori stradali.

L'intera filiera delle macchine per costruzioni sarà protagonista alla Fiera di Verona, dal 3 al 7 maggio prossimo, con Samoter e Asphaltica (pavimentazioni stradali). Alle due rassegne di settore, che si svolgeranno in contemporanea, saranno presenti oltre 600 aziende. Folta rappresentanza anche di espositori esteri. L'ultima edizione di Samoter risale al 2017: sei anni di assenza nel

ca». Aggiunge Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere: «Samoter e Asphaltica sono strumenti strategici per espositori e operatori che vi partecipano. A maggior ragione se consideriamo che la filiera delle costruzioni risulta centrale per l'economia nazionale e contribuisce per il 46% agli investimenti fissi del Paese, per l'8,2% al Pil e per il 22,5% all'occupazione industriale, con effetti moltiplicativi sulla crescita della ricchezza nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA